



Da sinistra verso destra, tre immagini della cerimonia di ieri alla Risiera di San Sabba: l'intervento di Ennio Volli, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste; il coro «Pinko Tomazic»; giovani durante la visita al monumento (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

Giorno della Memoria, seconda giornata di celebrazioni con Dipiazza e Bassa Poropat. L'intervento di Volli (Comunità ebraica)

## «Perdonare, ma dimenticare mai»

di Daniele Benvenuti

«Perdonare possiamo, comprendere no, dimenticare mai». Le parole di Ennio Volli, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste, sono state accolte da uno scrosciante applauso dalla platea che ieri mattina ha partecipato alla cerimonia organizzata nella Risiera di San Sabba nella seconda giornata delle celebrazioni relative al Giorno della memoria.

Per Trieste e il suo restaurato monumento nazionale una ribalta sotto gli occhi dell'intero Paese anche per la presenza del ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, che ha partecipato all'importante momento di riflessione nonostante la crisi di governo. «Se comprendere l'abisso di male alle radici della Shoah è impossibile, conoscere è necessario» ha commentato, rivolto agli studenti protagonisti del concorso «I giovani incontrano la Shoah», provenienti da tutta la penisola. Il ministro ha anche chiesto «scusa ai cittadini italiani ebrei per le leggi razziali. È giusto chiedere scusa e provare immensa vergogna», ha spiegato Fioroni: «Il Paese vive una terribile emergenza educativa che coinvolge non solo la scuola ma anche famiglie e società. In un Paese che rimuove la distinzione tra bene e male, fenomeni come la Shoah sono possibili».

Una cerimonia ricca di parentesi emotivamente intense che aveva preso il via con una lezione di Michele Sarfatti, direttore del Centro di

Il ministro Fioroni in Risiera ha premiato le scuole vincitrici del concorso nazionale sulla Shoah

### GIORNO DELLA MEMORIA: GLI APPUNTAMENTI

#### OGGI

Dalle 9 alle 19.00: sui muri della Risiera di San Sabba saranno proiettate interviste a ex deportati

16.30: «Spartaco racconta... Un deportato muggesano a Buchenwald, Dora, Bergen-Belsen». Sala Millo a Muggia

17.00: «Fiaccolata per la memoria, la pace e la convivenza» con partenza dal piazzale antistante l'ex stadio Grezar.

#### DOMANI

27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli ad Auschwitz

8.30: scopertura di una lapide in via Coroneo 26, all'esterno del carcere, una cerimonia religiosa in memoria del questore Giovanni Palatucci

9.15: marcia silenziosa degli ex deportati dal Coroneo fino alla stazione

11.00: cerimonia solenne e riti religiosi in Risiera

15.00: sullo schermo del Teatro Miela sarà proiettato un lungometraggio «Nelle nostre stesse mani» di Chuck Olin; alle 16.30 spettacolo multimediale

16.30: nel Teatro Orazio Bobbio, lo spettacolo «I due lati del cerchio»

17.00: presentazione in Risiera della biografia di Giovanni Palatucci, «Capuzzo, accontenta questo ragazzo», scritta da Angelo Picariello

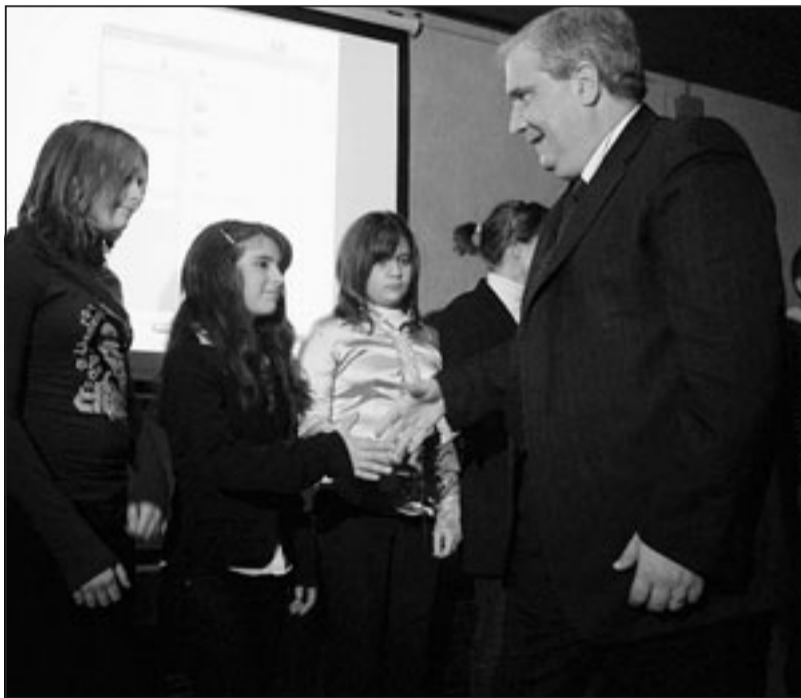
18.00: «Concerto per il Giorno della Memoria» in sala Tripovich

20.00: serata di musica e poesia nella chiesa di Santo Spirito a Duino

documentazione ebraica contemporanea di Milano. Quindi, nell'affollata sala al primo piano della Risiera, l'inizio dei lavori coordinati da Marcello Pezzetti (Cdec) e caratterizzati anche dagli interventi musicali del Coro partigiano Pinko Tomazic e delle Scuole ebraiche di Roma e Trieste.

Tra le numerose autorità religiose, civili e militari, il primo a prendere la parola è stato il sindaco Roberto Dipiazza: «Questo appuntamento riconosce come la Ri-

siera costituisca una testimonianza nazionale dopo i crimini della follia nazista e di un'ideologia che trovò in Italia complicità politica». Poi, dopo aver esaltato valori «come libertà ed eguaglianza», il primo cittadino ha invitato a «non permettere mai che i ricordi si appannino dietro una patina di ignoranza e indifferenza». Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia (da ieri gemellata con quella di Palermo per il comune impegno nel campo



A sinistra, il ministro Giuseppe Fioroni saluta alcuni studenti. Sopra, una ragazza depone lumini e sassi davanti al forno crematorio

dei diritti umani), ha evidenziato come la Risiera sia «un luogo spoglio che descrive privazioni e sofferenze di chi vi è stato rinchiuso e privato della vita. Trieste ha un primato amaro, forte merito verso qualsiasi forma di intolleranza».

Alessandro De Lisi (Unione delle Province d'Italia) ha invece ricordato che «l'Europa è nata un minuto dopo la chiusura dei campi come questo» mentre l'assessore regionale alla cultura, Roberto Antonaz, ha rimar-

cato che «il dovere di non dimenticare il passato deve valere prima di tutto nei confronti dei più giovani. A Trieste e nel Friuli Venezia Giulia i veleni ideologici dei nazionalismi hanno scritto alcune delle pagine più tragiche della storia d'Europa». Itzhak David Margalit (rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste) e il vescovo Eugenio Ravignani hanno quindi presieduto riti religiosi in lingua italiana e slovena. Infine Renzo Gattegna, presidente dell'Unione

delle Comunità ebraiche italiane, ha invitato a fare della memoria della Shoah «parte di un processo di formazione che dia gli strumenti ai giovani per un futuro migliore», prima di contrapporre tra loro «il significato negativo del 70' della promulgazione delle leggi razziali e quello positivo del 60' della promulgazione della Costituzione». Presenti anche i sottosegretari all'Interno, Ettore Rosato, e all'Istruzione, Letizia De Torre, il prefetto Giovanni Balsamo,

l'assessore comunale all'educazione, Giorgio Rossi, e i consiglieri regionali Cristiano Degano, Sergio Lupieri («Trieste ha il dovere e l'obbligo di non perdere la memoria») e Bruno Zvech che ha ricordato «l'annichilimento di un intero popolo e di tutti i deportati italiani. Sarebbe un bel segnale fare della Risiera un riferimento internazionale».

L'ausilio di audiovisivi ha accompagnato le premiazioni delle scuole vincitrici del concorso dedicato al dram-

ma della Shoah che ha coinvolto circa 15mila studenti di tutta Italia. Sul palco gli alunni della scuola primaria Micheloni di Aulla (Massa Carrara), dell'Istituto comprensivo di Ortonovo (La Spezia) - scuola media statale Ceccardo e dell'Istituto d'arte Mengaroni di Pesaro. I giovanissimi ospiti hanno anche visitato la Risiera per poi realizzare un «Albero della Memoria» depositando lumini e sassi sul forno crematorio, dimostrando di conoscere bene la storia dell'edificio e sottolineando, nonostante le diverse fasce d'età, che nelle rispettive zone di provenienza la struttura di San Sabba è nota anche ai loro coetanei dopo un intenso lavoro di preparazione dietro i banchi.

Fioroni, prima di ripartire, ha accompagnato l'esecuzione di «Auschwitz» di Francesco Guccini cantando il motivo intonato dal coro Tomazic. «La scuola cercherà di fare di più con la revisione dei programmi per la terza media - ha poi anticipato - Anno che in futuro sarà dedicato alla conoscenza del '900. Abbiamo voluto consegnare i premi a Trieste, nell'unico campo di sterminio in Italia, perché come è giusto conoscere i luoghi della vergogna europei, altrettanto giusto è conoscere quelli italiani». Il ministro ha infine deposto un mazzo di rose bianche nel piazzale dedicato alla memoria di Sergio De Simone, il bimbo ebreo di sette anni ucciso ad Amburgo dopo essere stato deportato in Risiera e transitato nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Al fianco di Fioroni anche le cugine del piccolo Sergio, Andra e Tatiana Bucci.

## LA LIBERTÀ HA UN PREZZO, MA È BASSO. PUNTO.



GRANDE PUNTO  
CON CLIMA

DA **9.900** EURO

GRANDE PUNTO DA 9.900 EURO CON CLIMATIZZATORE, TASSO ZERO SAVA.



Fiat Grande Punto 1.2 3 porte "active" con clima: prezzo di listino 12.310 Euro. Sconto rottamazione 2.410 Euro comprensivo dell'incentivo statale di 700 Euro in caso di rottamazione di vetture Euro 0, Euro1 oppure Euro 2 immatricolate entro il 31/12/1996 e fino a tre anni di bollo. Offerta valida su vetture in pronta consegna valida fino al 31/01/2008. Finanziamento TAN 0 SAVA, importo finanziabile di 9.000,00 Euro in 36 rate. Marchiatura identicar obbligatoria.

UTIMO WEEK-END  
A PREZZI BLOCCATI

TI ASPETTIAMO  
OGGI E DOMANI  
PER FARTI PROVARE  
IL PIACERE DELLA GUIDA  
"MADE IN ITALY".

# LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911  
Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782